



**REGOLAMENTO DIDATTICO – A.A. 2024-2025
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA
CLASSE LM 78**

INDICE

ART. 1	Oggetto e finalità del regolamento	2
ART. 2	Obiettivi formativi specifici	2
ART. 3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti	2
ART. 4	Quadro generale delle attività formative	3
ART. 5	Ammissione al corso di laurea magistrale	3
ART. 6	Crediti formativi universitari (CFU)	3
ART. 7	Obsolescenza dei crediti formativi	4
ART. 8	Tipologia delle forme didattiche adottate	4
ART. 9	Piano di studi	4
ART. 10	Attività formative opzionali	4
ART. 11	Ulteriori attività formative	4
ART. 12	Semestri	5
ART. 13	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU	5
ART. 14	Obbligo di frequenza	6
ART. 15	Prova finale e conseguimento del titolo di studio	6
ART. 16	Valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa	6
ART. 17	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	7
ART. 18	Orientamento e tutorato	8
ART. 19	Studenti a tempo pieno e a tempo parziale	8
ART. 20	Consiglio di area didattica	8
ART. 21	Reclami	8



Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Filosofia nel rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento didattico di Ateneo e nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Il corso di laurea magistrale in Filosofia rientra nella classe delle lauree magistrali LM-78 in Scienze Filosofiche, come definito dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea magistrale in Filosofia intende fornire un'approfondita conoscenza delle diverse discipline che appartengono al sapere filosofico o che interagiscono con esso. Tale conoscenza è in larga parte ottenuta mediante lo studio diretto di testi filosofici, sia del passato che contemporanei.

L'acquisizione di tali conoscenze consente alle/agli studenti di acquisire competenze trasversali di tipo logico-argomentativo, applicabili in una varietà di ambiti, e di divenire abili solutori/soltrici di problemi complessi, in particolare quando questi problemi sono di natura culturale, politica o sociale. Il corso si propone inoltre di metterle/li in grado di trasmettere ad altri/e conoscenze filosofiche e storico-filosofiche in modo efficace.

Viene dedicato ampio spazio sia agli insegnamenti nell'ambito di Istituzioni di filosofia che a quelli nell'ambito di Storia della filosofia. Gli insegnamenti dell'ambito di Istituzioni di Filosofia hanno lo scopo specifico di fornire competenze di tipo logico-argomentativo, addestrandolo al ragionamento su questioni complesse di carattere generale e astratto, facendo attenzione anche ai loro riflessi sulla società e sulla cultura contemporanea. Gli insegnamenti dell'ambito di Storia della Filosofia hanno lo scopo specifico di mettere le/gli studenti a contatto con testi filosofici del passato e di addestrarli/e a comprendere e a interpretare tali testi in modo autonomo, così da poterne estrarre contenuti rilevanti per l'analisi di problemi generali e complessi e da saper comunicare ad altri/e tali contenuti.

Inoltre, al fine di ampliare le conoscenze delle/degli studenti anche in discipline diverse da quelle filosofiche – ma a esse connesse – e di mettere in particolare le/gli studenti in grado di cogliere la rilevanza della filosofia per temi di interesse pubblico e sociale, sono presenti anche insegnamenti dell'ambito delle Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali.

È inoltre proposto un ampio ventaglio di insegnamenti nelle attività affini, che consentono alle/agli studenti di caratterizzare il percorso di studi a seconda dei propri specifici interessi, approfondendo in particolare discipline che si prestano a collegamenti interdisciplinari con la filosofia.

Le altre attività formative hanno poi lo scopo di assicurare competenze linguistiche e informatiche che consentano di acquisire le conoscenze sopra indicate, accedendo anche a testi non disponibili in italiano e utilizzando strumenti informatici adeguati; le competenze linguistiche e informatiche sono altresì utili al dispiegamento delle competenze sopra indicate in ambiente internazionale e tramite strumenti informatici adeguati. Le altre attività formative hanno inoltre lo scopo di mettere le/gli studenti in contatto con il mondo del lavoro.

Un peso relativamente elevato viene infine attribuito alla prova finale, che consente, mediante l'elaborazione di un testo scritto, di approfondire in modo rigoroso e strutturato l'argomento scelto.

Art.3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Gli sbocchi occupazionali dei/delle laureati/e corrispondono a due profili professionali: il profilo dello/a specialista in discipline filosofiche; e il profilo del/della consulente politico/a e sociale.

Per quanto riguarda il profilo delle/degli specialiste/i in discipline filosofiche, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali: enti, istituzioni e centri di ricerca, pubblici o privati, che operano a livello locale, nazionale o internazionale nel mondo della cultura e della ricerca a più livelli. Inoltre, le/i laureate/i che conseguono crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, secondo la legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Per quanto riguarda il profilo del/della consulente politico/a e sociale, si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali: istituzioni ed enti pubblici locali, nazionali e internazionali; centri studi di partiti politici e organizzazioni sociali e sindacali, gruppi di interesse e associazioni di categoria, organizzazioni non governative e del terzo settore italiane e internazionali.



Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento Didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al corso di laurea magistrale

1. Coloro che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, è requisito curricolare sufficiente per l'ammissione il titolo di laurea nella classe L-5 Filosofia. Inoltre, costituisce requisito curricolare sufficiente per l'ammissione il titolo di laurea nella Classe 29 delle Lauree in Filosofia, prevista dal D.M. del 4 agosto 2000 (pubblicato nel S.O. n.170 - G.U. n. 245 del 19/10/2000).

2. Coloro che sono in possesso della laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, non incluso tra quelli indicati al precedente comma 1, sono ammessi al corso di laurea magistrale se nel loro complessivo percorso di studi hanno conseguito almeno 36 CFU (3 esami annuali o 6 semestrali, o altre combinazioni equivalenti, anche per esami sostenuti per lauree quadriennali del vecchio ordinamento) in discipline filosofiche (SSD M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 o equivalenti, nel caso di esami sostenuti per lauree quadriennali del vecchio ordinamento).

3. Inoltre, al fine di consentire l'accesso anche a laureati/e con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti definiti ai precedenti commi 1 e 2, purché abbiano conseguito nel loro complessivo percorso di studi almeno 18 CFU in discipline filosofiche (SSD M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08 o equivalenti, nel caso di esami sostenuti per lauree quadriennali del vecchio ordinamento), il consiglio di area didattica (CAD) competente si riserva di ammettere o di non ammettere tali laureati/e e di proporre caso per caso, in caso di ammissione, un diverso iniziale percorso di ingresso.

4. In ogni caso è previsto un colloquio per verificare la personale preparazione dei/delle candidati/e all'iscrizione e in particolare l'adeguata conoscenza della storia della filosofia dai presocratici alla fine del Novecento, con particolare attenzione alla ricostruzione delle argomentazioni elaborate a sostegno delle loro tesi principali dai grandi autori della storia del pensiero.

5. È consentita la contemporanea iscrizione delle/degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge n.33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CAD nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo, in relazione alle particolarità del corso di laurea e degli specifici percorsi di studio delle/degli studenti interessate/i.

Art. 6 – Crediti formativi universitari (CFU)

Le attività formative previste prevedono l'acquisizione da parte delle/degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello/a studente.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno/a studente impegnato/a a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard corrispondente a un CFU possono rientrare le seguenti attività, con il seguente rapporto ore/CFU: didattica frontale: 6 ore/CFU;

esercitazioni pratiche a gruppi di studenti: 8 ore/CFU;

attività seminariali: 8 ore/CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisti dallo/a studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.



I CFU, che siano acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera della/o studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli/alle studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di CFU acquisiti.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

Il CAD, laddove necessario, dispone forme di verifica dei crediti formativi acquisiti per verificarne l'eventuale obsolescenza.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- a. lezioni frontali;
- b. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
- c. attività seminari.

Art. 9 – Piano di studi

Il piano di studi del corso di laurea magistrale, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è allegato a questo regolamento e ne è parte integrante.

Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, il loro carattere obbligatorio o opzionale, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

L'acquisizione dei CFU relativi alle attività formative indicate nel piano di studi comporta il conseguimento della laurea magistrale in Filosofia.

Per il conseguimento della laurea magistrale in Filosofia è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento.

La competente commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei CFU assegnati a ciascuna attività formativa.

Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della CPDS, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Ogni studente è tenuto/o a presentare il proprio piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta, entro il 31 ottobre dell'anno accademico in corso, o, nel caso di immatricolazioni (ossia iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione.

Eventuali modifiche del piano di studio possono essere richieste dalla/o studente all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico, entro il termine del 31 ottobre.

Art. 10 – Altre attività formative

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo/la studente deve aver acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art. 11 – Ulteriori attività formative

L'ordinamento didattico prevede l'acquisizione da parte dello/a studente di 6 CFU denominati come "ulteriori attività formative" (previste dal D.M. 270/2004, articolo 10, comma 5, lettera d), appartenenti alle seguenti quattro tipologie:

- a) ulteriori conoscenze linguistiche;
- b) abilità informatiche e telematiche;
- c) tirocini formativi e di orientamento;
- d) altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.



I tirocini formativi e di orientamento alla lettera c) sono di tre tipologie: tirocini interni (tipologia STI), ossia svolti presso strutture di diretta competenza dell'Ateneo (laboratori, centri, strutture didattiche); tirocini esterni (tipologia STA), ossia svolti presso strutture non universitarie idonee ad accogliere studenti tirocinanti sulla base di apposite convenzioni tra l'università e il soggetto ospitante; tirocini esterni (tipologia STE), ossia svolti presso strutture e/o Enti esterni (ad esempio, Università, Istituti di istruzione superiore, centri di ricerca, imprese) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (come ERASMUS+ ed ERASMUS MUNDUS).

Art. 12 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale è articolato in semestri.

Il Senato Accademico definisce il calendario accademico non oltre il 31 maggio di ogni anno.

Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il calendario delle lezioni è emanato dal direttore del Dipartimento di Scienze Umane, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri, nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica con quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.

Nell'organizzazione delle attività didattiche, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 13 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

Nel piano di studi allegato al presente regolamento sono indicate le attività didattiche per le quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esame di profitto) o a un semplice giudizio d'idoneità.

Nel piano di studi sono altresì indicati (se previsti) gli insegnamenti integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi le/i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico annuale, è emanato dal/dalla direttore/direttrice del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal regolamento didattico di Dipartimento, ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal/dalla direttore/direttrice del Dipartimento, il/la quale provvede a darne tempestiva comunicazione alle/agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

Le date degli appelli d'esame relativi a insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di laurea e in diversi anni di corso.

Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di sette appelli e un ulteriore appello straordinario per gli/le studenti fuori corso.

Le/i docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli/alle studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esame, ecc.)

Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti a intervalli di almeno due settimane.

Lo/la studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esame e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.

Con il superamento dell'accertamento finale lo/la studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa. Non possono essere previsti in totale più di dodici esami o valutazioni finali di profitto.

L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, e avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati e assegnati



dal/dalla docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività.

Lo/la studente ha diritto a conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e ad apprendere le modalità di correzione.

Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

Nel caso di prove scritte, è consentito alla/o studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo/a studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal/dalla direttore/direttrice del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento didattico di Dipartimento.

Il verbale digitale, debitamente compilato dal/dalla presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del/della presidente medesima/o entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, con delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello/a studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli/alle studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei/delle docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai/dalle componenti della Commissione, deve essere trasmesso dalla/dal presidente della commissione alla segreteria studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 14 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza alle lezioni con firme o altro sistema è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il CAD definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della carta dei diritti degli/delle studenti.

Art. 15 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Per sostenere la prova finale lo/la studente dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano di studi, comprensivi dei CFU previsti per la conoscenza della lingua inglese al livello B2 del quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue.

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

La prova finale costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un/una docente, e nella successiva discussione.

La prova finale si svolge davanti a una commissione nominata dal/dalla direttore/direttrice del Dipartimento.

Lo/la studente ha il diritto di concordare l'argomento della prova finale con la/il docente relatrice/relatore, autonomamente scelto/a dallo/a studente.

Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal/dalla candidato/a e alla valutazione unanime della commissione.

Ulteriori indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova finale e sulla valutazione di tale prova possono essere stabilite nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane, in appositi regolamenti dipartimentali sulla prova finale e in delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 16 – Valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa



Il Consiglio di Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante questionari *online*, i dati concernenti la valutazione da parte degli/delle studenti dell'attività didattica svolta dalle/dai docenti.

Il CAD svolge una costante attività di autovalutazione dell'offerta didattica del corso di laurea magistrale, nel rispetto delle linee guida e delle tempistiche fissate dal presidio della qualità di Ateneo. In particolare, il CAD approva i seguenti due documenti redatti dal Gruppo di riesame e assicurazione della qualità, costituito al suo interno:

- la scheda di monitoraggio annuale del corso di laurea magistrale, ossia un commento critico sintetico degli indicatori ogni anno forniti dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) su carriere delle/degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei/delle laureati/e, quantità e qualificazione del corpo docente e soddisfazione delle/dei laureate/i;

- il rapporto di riesame ciclico (con frequenza almeno quinquennale) del corso di laurea magistrale, ossia un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di laurea magistrale, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

La CPDS del Dipartimento di Scienze Umane redige inoltre ogni anno, nel rispetto delle linee guida e delle tempistiche fissate dal presidio della qualità di Ateneo, una relazione sul corso di laurea magistrale, che viene trasmessa al presidio della qualità, al nucleo di valutazione e al CAD. Nella relazione annuale la CPDS esprime le proprie valutazioni e formula proposte per il miglioramento. Il CAD provvede ad analizzare la relazione annuale della CPDS, con il supporto del Gruppo di riesame e assicurazione della qualità, e tiene conto di essa nel progettare e migliorare l'offerta didattica del corso di laurea magistrale.

Art. 17 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come CFU le attività formative maturate in percorsi formativi universitari progressivi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 del presente regolamento.

I crediti acquisiti in master universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD.

Relativamente al trasferimento delle/degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla/dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla CPDS, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/a studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della laurea magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come CFU, secondo criteri predeterminati e approvati dalla CPDS, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il numero massimo di CFU riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a dodici.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del corso di laurea magistrale con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti e indica l'anno di corso al quale lo/la studente viene iscritto/a e l'eventuale debito formativo da assolvere.

In particolare, il CAD ammette al secondo anno di corso se sono stati riconosciuti almeno 42 crediti.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano di studi.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.



Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

Art. 18 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento dei debiti formativi;
- b) attività di orientamento rivolte sia a studenti universitari per informarle/i sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per le/gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 19 – Studenti a tempo pieno e a tempo parziale

Sono definiti due tipi di percorso, corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per studenti impegnate/i a tempo pieno negli studi universitari; b) percorso con durata superiore a quella normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati/e a tempo pieno negli studi universitari". Per queste/i ultime/i le disposizioni sono quelle riportate nell'apposito regolamento iscrizione a tempo parziale dell'Ateneo (<https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?table=regolamento&id=111&item=file>).

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo/la studente è considerato/a impegnato/a a tempo pieno.

Art. 20 – Consiglio di area didattica

Il corso di laurea magistrale è retto dal consiglio di area didattica (CAD) di Filosofia e comunicazione, costituito in base a quanto stabilito nel regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 21 – Reclami

Gli/le studenti iscritti/e al corso di laurea magistrale possono presentare reclami concernenti l'organizzazione delle attività didattiche del corso di laurea magistrale, per quanto di competenza del CAD, al/alla presidente del CAD, in forma scritta inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo filosofia@strutture.univaq.it. Il/la presidente si impegna a fornire risposta entro quindici giorni lavorativi dalla presentazione del reclamo. Nei casi in cui il reclamo riguarda questioni di interesse collettivo, il/la presidente riferisce al CAD nella prima seduta utile il reclamo e la risposta fornita.

All. 1 – Ordinamento didattico

All. 2 – Piano di Studio



**FILOSOFIA – classe LM78
ORDINAMENTO (2021/2022)**

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica	18	30	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18	30	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-STO/06 Storia delle religioni SPS/01 Filosofia politica	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/07 - Ecologia BIO/09 - Fisiologia CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica CHIM/06 - Chimica organica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni L-ANT/02 - Storia greca	12	18	12



	L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 - Economia politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
--	--	--	--	--

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 120



PIANO DI STUDIO

FILOSOFIA - LM 78 - C4I								
COORTE 2024/2025								
I ANNO								
TAF B - CARATTERIZZANTI								
AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali 2 esami a scelta	12	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	DQ0542	Antropologia della diversità M	6	36	I	OPZ
		M-STO/06 Storia delle religioni	DQ0543	Storia delle religioni e pensiero filosofico moderno e contemporaneo M	6	36	II	OPZ
		SPS/01 Filosofia politica	DQ0544	Filosofia pratica M	6	36	I	OPZ
		SPS/01 Filosofia politica	DQ0663	Metaetica, etica normativa e politica M	6	36	I	OPZ
Istituzioni di filosofia 4 esami a scelta	24	M-FIL/01 Filosofia teoretica	DQ0545	Filosofia del processo e teoria dei sistemi evolutivi M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	DQ0546	Metafisica e ontologia M	6	36	I	OPZ
		M-FIL/03 Filosofia morale	DQ0547	Fondamenti della filosofia morale e prospettive etiche M	6	36	II	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0548	Estetica contemporanea M	6	36	II	OPZ
		M-FIL/04 Estetica	DQ0659	Estetica e filosofia del cinema M	6	36	II	OPZ
Storia della filosofia 2 esami obbligatori	18	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	DQ0550	Metafisica ed epistemologia nella filosofia antica M	6	36	II	OBB
		M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	DQ0551	Logica, metafisica e gnoseologia tra medioevo ed età moderna M	12	72	I	OBB
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE - 3 CFU								
Conoscenza della lingua inglese (livello B2)			DQ0569		3	30	I	OBB



II ANNO

TAF B - CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
Storia della filosofia 1 esame obbligatorio	6	M-FIL/06 Storia della filosofia	DQ0549	Filosofia contemporanea M	6	36		OBB

TAF C - AFFINI - 12 CFU

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ
2 esami a scelta come specificato nei gruppi	6 CFU 1 esame a scelta	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	DQ0553	Linguaggio e realtà M	6	36		OPZ
		M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	DQ0554	Filosofia e storia delle macchine M	6	36		OPZ
	6 CFU 1 esame a scelta	L-ANT/02 Storia greca	DQ0611	Epigrafia e antichità greche M	6	36		OPZ
		L-ANT/03 Storia romana	DQ0613	Istituzioni del mondo romano M	6	36		OPZ
		L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0610	Lingua letteraria e lingue d'uso M	6	36		OPZ
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0615	Teoria della letteratura: strumenti metodologici M	6	36		OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36		OPZ
		M-PED/02 Storia della pedagogia	DQ0664	Educazione tra filosofia, scienze e politica: il Novecento M	6	36		OPZ
		M-STO/01 Storia medievale	DQ0594	Storia del Mezzogiorno medievale M	6	36		OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0635	Ricerca storica e Public History M	6	36		OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0045	Storia sociale e culturale M	6	36		OPZ
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	DQ0704	Consumi, pratiche mediali e civic engagement M	6	36		OPZ
		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	DQ0705	Media digitali e disuguaglianze sociali M	6	36		OPZ

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE - 45 CFU di cui 3 CFU a scelta tra gli opzionali

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	DQ0144		0/3				OPZ
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	DQ0143		0/3				OPZ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



DSU
Dipartimento
di Scienze
Umane

ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	DQ0146		0/3			OPZ
A SCELTA DELLO STUDENTE (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU)	DQ0147		12			OBB
PROVA FINALE	DQ0148		30			OBB
TOTALE 120 CFU						